



Ufficio per la Liturgia
Diocesi di Como

Ritorniamo, insieme, alle celebrazioni



A partire da Lunedì 18 Maggio, nei tempi e nei luoghi indicati dai diversi vicariati, potremo ritrovarci di nuovo insieme per celebrare l'Eucarestia.

In questi mesi le nostre comunità hanno sentito, forte, la mancanza della Messa e dei sacramenti.

Con gioia ritorniamo a celebrare insieme.

Secondo l'insegnamento di un testo cristiano dei primi secoli intitolato Didascalia degli Apostoli che esortava: ***“Lasciate tutto nel giorno del Signore e correte con diligenza alla vostra assemblea, perché è la vostra lode verso Dio”***, le nostre comunità cristiane ritornino con rinnovata convinzione a radunarsi nel giorno del Signore per la celebrazione della Santa Messa.

Seppure nel rispetto scrupoloso delle norme, vissuto come obbedienza ecclesiale, ***ricuperiamo l'importanza della Domenica per la vita della Chiesa e di ogni fedele.***

Superiamo la tentazione di riprendere semplicemente come se questo tempo fosse stato solo una parentesi e riscopriamo la centralità dell'***Eucarestia come fonte e culmine della vita della Chiesa.***

Guardiamo di nuovo la persona vicina a noi in chiesa, pur con il dovuto distanziamento, come ***un fratello da accogliere e non come una persona che mi contagia. Usiamo tutte le prudenze ma non consideriamo la chiesa come un luogo di contagio più di altri.***

Come ci ricorda Benedetto XVI, la vita di fede è in pericolo quando non si avverte più il desiderio di partecipare alla Celebrazione eucaristica in cui si fa memoria della vittoria pasquale. Partecipare all'assemblea liturgica domenicale, insieme a tutti i fratelli e le sorelle con i quali si forma un solo corpo in Cristo Gesù, è richiesto dalla coscienza cristiana e al tempo stesso forma la coscienza cristiana. (cfr. SaCha 73)

La Costituzione *Sacrosanctum Concilium*, in un ben noto passaggio, ci invita a non assistere alla Messa come muti e estranei spettatori ma ci esorta a **partecipare all'azione sacra "consapevolmente, piamente ed attivamente"** (SC 48).

Vivere questi tre avverbi rappresenta una sfida appassionante per le nostre comunità.

Ascoltiamo le indicazioni del servizio di accoglienza come un aiuto a celebrare con serenità.

Curiamo il clima di raccoglimento vivendo un atteggiamento spirituale che ci permetta di entrare nella celebrazione.

Facciamo silenzio, preghiamo personalmente, partecipiamo alla brevissima prova di qualche elemento di canto.

La celebrazione è un tempo sacramentale di incontro con Dio: **non essere solo preoccupato di osservare le norme di tutela sanitaria: cura il tuo incontro con il Signore Risorto e i fratelli.**

I sacerdoti, i diaconi, gli animatori liturgici ti aiuteranno a vivere, anche in questo tempo, una vera e propria "arte del celebrare", seppure all'interno di una necessaria sobrietà: **partecipa!**

Indicazioni pratiche: _____

- *Riprendiamo le celebrazioni: benvenuto!*
- *Arriva in anticipo rispetto all'orario della celebrazione.*
- *Entriamo con la mascherina.*
- *Segui le indicazioni dei volontari.*
- *Mantieni il distanziamento tra le persone.*
- *Se abbiamo febbre o sintomi influenzali, rimaniamo a casa.*



***Cristiani responsabili
per ritornare a celebrare Messa,
in sicurezza.***